



**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

<b>DETERMINAZIONE</b>		<b>ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE</b>
<b>Prot. Gen. N.</b>	20160016715	
<b>Data</b>	10-03-2016	
<b>Codice e Num. Det.</b>	DDAB1 - 267 - 2016	

**OGGETTO:**

AUA REPETTI VITTORIO & C SAS, SEDE LEGALE E OPERATIVA LOCALITA' POSARELLO BORGHETTO BORBERA. LEGALE RAPPRESENTANTE VITTORIO REPETTI. ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE  
Determinazione del Dirigente

Addì 10 marzo 2016, presso la sede della Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria, sita in via Galimberti Alessandria, il sottoscritto Ing. Claudio Coffano nella sua qualità di Dirigente della Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria

VISTI

la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

l'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e smi "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza;

l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e smi, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

l'art. 35 dello Statuto della Provincia di Alessandria;

la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/40029 del 17/04/2013 con la quale è stato modificato il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi parte I° - Regolamento e Organizzazione;

il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 186 del 04/12/2015 relativo all'attribuzione di incarico dirigenziale all'Ing. Claudio Coffano;

il Decreto del Presidente della Provincia 174/2015 del 30.11.2015 di approvazione della nuova macrostruttura dell'ente;

l'Ordine di Servizio n. 16 – 2015 Prot. Gen. N. 93049 del 09/11/2015 ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione 2015 – Assegnazione nominativa del personale in servizio alle strutture organizzative apicali”.

l'Ordine di Servizio del Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione OSAP1- 014/2015 Prot. Gen. n. 103008 del 10.12.2015 ad oggetto “Direzione Ambiente e Pianificazione – Definizione Assetto Organizzativo a seguito dell'approvazione PEG 2015”

l'Ordine di Servizio del Dirigente Direzione Ambiente OSAB1-2-2015 protocollo 106929 del 22.12.2015;

la L.R. n. 44 del 26/04/2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare gli articoli 36 e 50;

### RICHIAMATI

le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e smi per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

il DPR 160/2010 (Semplificazione e riordino disciplina Sportello unico attività produttive) per gli articoli che interessano nel presente procedimento;

integralmente il DPR 59/2013 con particolare riguardo agli articoli 2 comma 1 lettera b) (attribuzione alle Province qualifica di Autorità Competente) e 3 comma 1 (tipologia di autorizzazione da rilasciare) del precitato DPR (Autorizzazione unica ambientale);

la circolare Ministero dell'Ambiente 49801 del 07.11.2013;

la circolare del Presidente Giunta Regione Piemonte 28 gennaio 2014 n. 1/AMB-1145DB;

il DPGR 6 luglio 2015, n. 5/R “Regolamento regionale recante modello unico regionale per la richiesta di autorizzazione unica ambientale”;

il D.Lgs. 152/2006 e smi con particolare riguardo alla normativa di settore, per il presente atto, relativa alle emissioni in atmosfera in via espressa (articolo 269) e operazioni recupero rifiuti (articolo 216), ivi comprese tutte le normative regionali di settore correlate e richiamate nel presente atto;

Il Decreto Ministeriale 05.02.1998 e smi;

la legge 447/1995 comunicazione o nulla osta di cui all'art 8 comma 4 o 6 (impatto acustico) e la legge regionale 52/2000 e smi in materia di rumore;

### PREMESSO

Che la ditta Repetti Vittorio & C sas per la sede legale e operativa di località Posarello Borghetto Borghetto Borbera è titolare di Autorizzazione unica ambientale rilasciata dal Suap della comunità Montana Terre del Giarolo protocollo 1148 del 15.04.2014, provvedimento di cui è parte integrante la DDAP1-127/2014 del 17.03.2014 e smi emessa da questa Direzione;

che la ditta è autorizzata per operazioni recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 216 D. Lgs. 152/06 e smi; emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 D. Lgs. 152/06 e smi; 152/06 e smi;

che in data 10-22 dicembre 2015 (protocolli provincia Alessandria 103957 del 13.12.2015 e 107581 del 24.12.2015) la ditta depositava presso questa Direzione istanza di modifica non sostanziale dell'Aua rilasciata ai sensi dell'articolo 6 Dpr 59/2013;

che detta modifica definita non sostanziale avanzata dalla proponente era rappresentata dalla volontà di poter apportare modifica alle prescrizioni della pregressa Adozione in materia di articolo 216 D. Lgs. 152/06 (operazioni recupero rifiuti) nell'aumento della messa in riserva istantanea delle tipologie di rifiuti già autorizzati senza però variare il quantitativo di messa in riserva annuale;

che in data 27.12.2015 con nota protocollo 107866 questa Direzione avviava il procedimento riconoscendo la natura non sostanziale (a seguito di parere del competente Servizio Gestione Rifiuti) delle modifiche che si intendono apportare con contestuale richiesta di chiarimenti e integrazioni, depositati dalla proponente in data 31.12.2015 (protocollo 414 del 05.01.2016);

che in data 01.03.2016 perveniva parere tecnico del competente Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria unitamente alle prescrizioni aggiornate del titolo autorizzativo;

che in data 22.12.2015 perveniva parere tecnico del competente Servizio Gestione Rifiuti unitamente alle prescrizioni aggiornate del titolo autorizzativo;

#### CONSIDERATO

Che la ditta presso la propria sede operativa di via località Posarello Borghetto Borbera svolge attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti speciali non pericolosi;

che la tipologia di intervento richiesto attiene principalmente la fattispecie di cui all'articolo 216 D. Lgs. 152/06 e smi;

che in sede di istruttoria è emerso che la ditta ha attualmente in corso presso i competenti servizi di questa Direzione Piano di Risanamento Acustico con DDAP-279-2013 del 16.07.2013: tale fattispecie costituisce peraltro elemento autonomo e non rientrante nel novero delle tipologie di autorizzazioni indicate nel Dpr 59/2013;

che in materia di piano di risanamento acustico la ditta in sede di integrazioni all'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione unica ambientale di cui è in possesso ha dichiarato che la modifica di Aua non andrà a intaccare il piano di risanamento acustico approvato;

che, in relazione al Piano di Risanamento Acustico (estremi provincia di Alessandria DDAP-279-2013), lo stesso costituisce atto autonomo e distinto dal procedimento di autorizzazione unica ambientale: seppur non afferente il presente procedimento, si raccomanda la ditta di rispettare i precetti e il cronoprogramma della DDAP-279-2013;

#### VALUTATO

Che le modifiche di natura sostanziale che si intendono apportare vanno a modificare parte degli allegati e delle prescrizioni tecniche della DDAP1-127-2014 del 17.03.2014 adottata da questa provincia per il successivo rilascio del Suap della Comunità Montana Terre del Giarolo;

che inoltre a seguito della disamina del fascicolo agli atti della DDAP1-127-2014 del 17.03.2014 è emerso che fra il rilascio del titolo e il deposito di istanza per modifica non sostanziale dello stesso sono già state apportate (mediante note protocollo provincia di Alessandria 25126 del 19.03.2015 e 47636 del 28.05.2015) modificazioni non sostanziali e addende formali (protocollo 51633 del 28.05.2014) all'originaria Determinazione di adozione, fattispecie che rende ulteriormente necessario procedere all'assemblaggio delle precitate note nel provvedimento aggiornato da parte dei competenti servizi tecnici di questa Direzione;

Che in particolare per esigenze di chiarezza procedimentale e di trasparenza amministrativa si rende necessario emettere nuovo provvedimento di Adozione per modifica non sostanziale, ferme restando la sussistenza di risultanze e atti del pregresso procedimento e che, per quanto non espressamente richiamate nel presente atto, vengono fatte confluire nel presente provvedimento;

che la scadenza dell'autorizzazione unica ambientale deve considerarsi quella indicata nella DDAP1-127-2014 del 17.03.2014 posto che la modifica non sostanziale non determina una nuova istanza di rilascio Aua ma la variazione del titolo Aua precedentemente adottato e rilasciato, sostituito per esigenze di trasparenza e chiarezza amministrativa;

#### VISTI

la documentazione relativa al procedimento originale che ha portato all'adozione del provvedimento di adozione DDAP1-127-2014 del 24.06.2014 che qui si richiama integralmente;

la documentazione tecnica depositata dalla richiedente in sede di istanza di modifica non sostanziale e oggetto del presente provvedimento;

il parere di competenza positivo del Servizio Energia e Tutela qualità dell'Aria della Provincia di Alessandria, nonché gli allegati trasmessi al fine della predisposizione del provvedimento autorizzativo finale;

il parere di competenza positivo del Servizio Gestione Rifiuti della provincia di Alessandria, nonché gli allegati trasmessi al fine della predisposizione del provvedimento autorizzativo finale;

Letti l'articolo 3 comma 1 lettere g) (operazioni recupero rifiuti) e c) (emissioni in atmosfera) del DPR 59/2013 (articolo 269 del D. Lgs. 152/06) nonché la lettera e) del Dpr 59/2013 (legge 447/1995 in materia di rumore);

Dato atto che per la presente determinazione è stata effettuata, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica.

#### DETERMINA

di adottare Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 a favore della ditta richiedente Repetti Vittorio & C sas (partita iva 01545840066) corrente in persona del legale rappresentante pro tempore Vittorio Repetti (codice fiscale RPTVTR43B27A998N, domiciliato per la carica ricoperta presso la sede legale della ditta) con sede legale e operativa attinente il presente provvedimento in località Posarello Borghetto Borbera (Dati catastali: Foglio 12 particella 279 –ex 246-275; Foglio 25 particella 10-819 –ex 419- e 725 – ex 435) così come richiesto dalla ditta stessa per: emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 D. Lgs. 152/06 e smi (articolo 3 comma 1 lettera c) Dpr 59/2013); operazioni recupero rifiuti di cui

all'articolo 216 D. Lgs. 152/06 e smi (articolo 3.1 lettera g) Dpr 59/2013) secondo modalità e ubicazione indicate in istanza di modifica non sostanziale;

E' fatto obbligo alla ditta Repetti Vittorio & sas per la sede legale e operativa di località Posarello Borghetto Borbera di rispettare le seguenti prescrizioni:

#### PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

A) ALLEGATI - parti integranti del presente provvedimento -

Allegato 1 – Certificato di iscrizione

Allegato 2 – Planimetria viabilità

Allegato 3 – Planimetria messa in riserva

Allegato 4- Autocontrolli

Allegato 5 – Quadro riassuntivo

Allegato 6 – Prescrizioni

B) PRESCRIZIONI TECNICHE PER TIPOLOGIA ARTICOLO 3.1 LETTERA G) DPR 59/2013 – ARTICOLO 216 D. LGS. 152/06 E SMI.

1) La ditta, ancorché autorizzata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, risulta iscritta al n. 123 del Registro Provinciale ex art. 216 D.Lgs. 152/2006. Dell'iscrizione viene dato atto con apposito certificato riportato in ALLEGATO 1 alla presente autorizzazione di cui costituisce parte integrante ed il cui contenuto costituisce prescrizione autorizzativa.

2) La ditta è tenuta al versamento annuale dei diritti di iscrizione al suddetto Registro Provinciale previsti dal D.M. 210/7/98 n. 350 secondo le modalità ivi disposte. L'importo dovuto è quello previsto dalla classe 3 riportata all'art. 1 del Decreto stesso.

3) Il quantitativo totale massimo di rifiuti ammesso alla messa in riserva istantanea è di 754 (SETTECENTOCINQUANTAQUATTRO) tonnellate. Il quantitativo totale massimo annuale di rifiuti ammesso al recupero è di 20.000 (VENTIMILA) tonnellate. Fatto salvo tale limite complessivo le seguenti tipologie di rifiuti dovranno rispettare quanto segue:

punto 2.1	– R13	32 ton;	max annuo	500 ton;
punto 3.1	– R13	32 ton,	max annuo	500 ton;
punto 7.1	- R13	60 ton;	max annuo	3.000 ton;
punto 7.3	– R13	60 ton;	max annuo	1.000 ton;
punto 7.8	– R13	390 ton,	max annuo	12.000 ton;
punto 7.9	- R13	60 ton;	max annuo	1.000 ton;
punto 7.10	– R13	60 ton;	max annuo	1.000 ton;
punto 13.26	– R13	60 ton,	max annuo	1.000 ton;

4) La ditta è autorizzata allo svolgimento delle attività di recupero di seguito individuate:

D.M. 05/02/98 e s.m.i. – punto 2.1 all. 1 sub. 1 - attività di recupero 2.1.3 lettera b) limitatamente alla sola operazione R13

D.M. 05/02/98 e s.m.i. – punto 3.1 all. 1 sub. 1 - attività di recupero 3.1.3 lettera c) limitatamente alla sola operazione R13

D.M. 05/02/98 e s.m.i. - punto 7.1 a.ll. 1 sub. 1 – attività di recupero 7.1.3 lettera a )

D.M. 05/02/98 e s.m.i. - punto 7.3 a.ll. 1 sub. 1 – attività di recupero 7.3.3 lettera b )

D.M. 05/02/98 e s.m.i. - punto 7.8 a.ll. 1 sub. 1 – attività di recupero 7.8.3 lettera b)

D.M. 05/02/98 e s.m.i. - punto 7.9 a.ll. 1 sub. 1 – attività di recupero 7.9.3 lettera b)

D.M. 05/02/98 e s.m.i. - punto 7.10 a.ll. 1 sub. 1 – attività di recupero 7.10.3 lettera d)

D.M. 05/02/98 e s.m.i. - punto 13.26 a.ll. 1 sub. 1 – attività di recupero 13.26.3 limitatamente alla sola operazione R13 comprensiva della fase di macinazione e vagliatura per il successivo avvio a recupero finale presso terzi.

Nell'ambito della propria attività di recupero rifiuti e per quanto di pertinenza, deve attenersi alle disposizioni tecniche di cui al D.M. 5 aprile 2006 n. 186 recante modifiche al D.M. 05/02/1998, fatte salve le disposizioni successive.

5) La messa in riserva e le operazioni di recupero dei rifiuti devono essere effettuate esclusivamente su superficie impermeabilizzata nelle aree indicate con le lettere A e B nella planimetria riportata in ALLEGATO 2. Le varie tipologie di rifiuti devono essere mantenute separate ed identificabili a mezzo di idonea cartellonistica. La disposizione delle aree di messa in riserva all'interno dell'area A deve rispettare quanto riportati nella planimetria di cui all'ALLEGATO 3.

6) La pavimentazione della sede operativa, nelle aree interessate dalla messa in riserva e dal recupero dei rifiuti, deve essere mantenuta in condizioni tali da garantire l'impermeabilità ed evitare la percolazione di qualsivoglia inquinante nel terreno sottostante.

7) Lo spostamento dei rifiuti dalla zona di messa in riserva e recupero A alla zona di recupero B deve avvenire a mezzo di caricatore frontale senza essere mai depositata a terra lungo il tragitto. I percorsi da seguire per il trasferimento dei rifiuti sono quelli individuati nella planimetria riportata in ALLEGATO 2. In caso di sversamento accidentale dei rifiuti lungo il percorso di trasferimento la ditta deve immediatamente provvedere alla rimozione degli stessi ed alla pulizia della sede stradale.

8) Le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle operazioni di recupero [R4] sono le seguenti:

a) Impianto semovibile per la cernita manuale composto da:

una tramoggia per il carico del materiale da scegliere

una nastro trasportatore di scelta per controllare ed eventualmente scegliere il materiale

un nastro trasportatore di uscita del materiale finito o del materiale di scarto

un canale grigliato per selezione grossolana.

b) Impianto di macinazione composto da:

una tramoggia per il carico del materiale da macinare

un nastro trasportatore di scelta per controllare ed eventualmente scegliere ulteriormente il materiale

un magnete primario a rullo situato sul rullo di testa del nastro prima del frantoio, per l'asportazione di eventuali materiali ferrosi

un frantoio a semplice ginocchiera per riduzione volumetrica mediante macinazione (da 200 a 400 mm).

un nastro trasportatore inserito dopo il frantoio che intercetta il materiale di risulta e lo invia a contenitori specifici quali cassoni metallici, sacconi big bags o autocarro.

La modifica o la sostituzione dei macchinari deve essere preventivamente comunicata ai competenti Servizio della Provincia di Alessandria al fine di stabilire la necessità o meno di preventiva autorizzazione. L'efficacia della presente iscrizione è subordinata all'effettivo possesso da parte della ditta delle attrezzature succitate.

9) Ai fini della gestione dei rifiuti di cui al punto 7.1 allegato 1 sub 1 al D.M. 05/02/98 la ditta deve attenersi in particolare alle seguenti prescrizioni:

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

- I rifiuti di cui al punto 7.1 allegato 1 sub 1 al D.M. 05/02/98 e s.m.i. devono essere dichiarati qualitativamente liberi da amianto prima di essere sottoposti alle operazioni di recupero. L'assenza di amianto deve essere certificata analiticamente tramite metodologia MOCF (microscopio ottico a contrasto di fase) da laboratorio qualificato riconosciuto dal Ministero della Sanità.

- Nel caso di rifiuti provenienti da grandi cantieri (> 6.000 mc/9.000 ton) la verifica deve essere effettuata prima del conferimento all'impianto di recupero per lotti di rifiuto non superiori a 1.000 mc/1.500 ton. Copia della relativa certificazione analitica deve accompagnare i rifiuti all'atto del conferimento in impianto e successivamente deve essere conservata a disposizione degli organi di controllo unitamente ai FIR ed ai registri di carico/scarico rifiuti.

- Nel caso di rifiuti provenienti da piccoli cantieri (< 6.000 mc/9.000 ton) ovvero da conferimenti occasionali da parte di terzi la verifica può essere effettuata presso l'impianto di recupero dopo il conferimento, ma prima dell'avvio alla fase di trattamento (selezione riduzione volumetrica e vagliatura). La verifica deve essere effettuata per lotti di rifiuto non superiori a 500 mc/750 ton, ovvero ogni qual volta venga raggiunto il limite massimo di stoccaggio autorizzato se inferiore a quanto succitato. In caso di impianti autorizzati alla sola messa in riserva dei rifiuti la verifica deve essere effettuata, con la succitata cadenza, prima del conferimenti dei rifiuti ad impianti terzi autorizzati. La relativa certificazione analitica deve essere conservata a disposizione degli organi di controllo unitamente ai FIR ed ai registri di carico/scarico rifiuti. All'atto della messa in riserva i rifiuti provenienti da grandi cantieri devono essere tenuti separati dai rifiuti provenienti piccoli cantieri ovvero da conferimenti occasionali da parte di terzi e devono essere resi riconoscibili a mezzo di apposizione di idonea cartellonistica.

10) Per quanto riguarda i rifiuti di cui al punto 7.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., lo spostamento dei materiali recuperati al di fuori dell'area pavimentata oggetto di iscrizione è subordinato all'effettuazione del test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 05/02/98 e s.m.i., al fine della verifica dell'idoneità dell'utilizzo dei materiali ottenuti nonché della loro cessazione dalla qualità di rifiuto. I certificati analitici devono essere conservati, a disposizione degli organi di controllo, presso la sede operativa della ditta.

11) Per quanto non espressamente richiamato nel presente atto la ditta è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV del D.Lgs 152/2006 nonché alle disposizioni normative da essa derivanti. In particolare si specifica che l'attività di gestione rifiuti autorizzata è soggetta al sistema sanzionatorio di cui al Titolo VI della parte IV nonché della parte VI bis del D.Lgs 152/2006.

12) La ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto del presente certificato di iscrizione, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva all'iscrizione della ditta al Registro Provinciale ex art. 216 D.Lgs. 152/2006.

13) L'efficacia della presente iscrizione è subordinata ad ogni eventuale ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della ditta, derivante da normativa diversa da quella sulla gestione dei rifiuti, nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria.

14) Qualunque evento successivo alla data della presente iscrizione che modifichi la completa disponibilità dei luoghi oggetto di comunicazione ex art. 216 D.Lgs. 152/2006 comporterà il divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti.

15) Qualunque evento successivo alla data della presente iscrizione che modifichi l'idoneità del soggetto richiedente della ditta stessa comporterà il divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti;

**C) PRESCRIZIONI PER EMISSIONI IN ATMOSFERA (ARTICOLO 3 LETTERA C) DPR59/2013) AI SENSI DELL'ARTICOLO 269 DEL D. LGS. 152/06 E SMI;**

1) Il presente provvedimento è vincolato al rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni aggiuntive indicate negli allegati 4), 5) e 6) parte integrante del presente provvedimento;

2) Il termine per l'adeguamento/messa a regime degli impianti presenti in stabilimento è quello riportato negli allegati indicando per i controlli da effettuarsi a cura dell'Impresa, la periodicità e le modalità riportate nell'allegato 4), 5), 6);

3) Sono fatti salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265;

4) Per quanto non espressamente richiamato nel presente atto la ditta è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nella parte V del D.Lgs 152/2006 con particolare riguardo all'articolo 269 nonché alle disposizioni normative da essa derivanti. In particolare si specifica che l'attività di emissioni in atmosfera autorizzata è soggetta al sistema sanzionatorio specificato negli articoli 278 e 279 D. Lgs. 152/06 nonché della Legge 68/2015

**D) PRESCRIZIONI GENERALI.**

1) Il presente provvedimento attiene esclusivamente l'autorizzazione alla ditta a:

-Emissioni in atmosfera ex articolo 269 D. Lgs. 152/06 e smi ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera c) Dpr 59/2013;

-Operazioni recupero rifiuti ex articolo 216 D. Lgs. 152/06 e smi ai sensi dell'articolo 3.1 lettera g) Dpr 59/2013-

Tutte le altre tipologie di autorizzazione indicate nel precitato articolo 3 non sono state richieste e pertanto non formano oggetto della presente autorizzazione. Qualora sopravvenisse l'obbligo da parte della ditta di dotarsi di una delle precitate autorizzazioni dovrà presentare istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale nei modi e nelle forme prescritte. La presente inoltre non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti anche in materie che esulano dalla normativa di autorizzazione unica ambientale.

2) Qualora la ditta decidesse di fruire di una delle precitate autorizzazioni dovrà presentare istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale nei modi e nelle forme prescritte.

3) Il presente provvedimento inoltre non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti.

4) Sono, comunque, fatti salvi i diritti di terzi.

5) Si richiama integralmente l'articolo 6 del DPR 59/2013 con particolare riguardo all'obbligo in capo al soggetto autorizzato dal presente atto che intenda effettuare una modifica di attività o impianto di darne comunicazione immediata preventiva alla modifica stessa. Per le procedure amministrative del caso, si richiama l'articolo 6.2 DPR 59/2013 rammentando che deve intendersi modifica al presente atto anche la semplice sostituzione del legale rappresentante che, formalmente, rimane il soggetto persona fisica autorizzata fino a nuova comunicazione a cura della ditta autorizzata. Qualora invece la modifica che si intenda effettuare sia sostanziale è fatto obbligo alla ditta di presentare domanda di autorizzazione ex articolo 4 DPR 59/2013.

6) La ditta in materia di rumore deve rispettare le prescrizioni contenute nella DDAP-279-2013 in materia di piano di risanamento acustico;

La presente autorizzazione ha durata di 15 (quindici) anni dalla data di rilascio (articolo 3.6 DPR 59/2013) e pertanto fino al 31 marzo 2029 per i motivi meglio chiariti in sede di narrativa del presente atto. E' fatto obbligo alla ditta che intenda procedere al rinnovo del presente atto di inviare all'autorità competente mediante Suap, istanza aggiornata ex articolo 4.1. Tale domanda DEVE essere inviata ALMENO 6 (sei) mesi prima della scadenza. Si richiama il contenuto dell'articolo 5 DPR 59/2013.

La presente autorizzazione è soggetta a sospensione, modifica o revoca, ove risulti, da elementi sopraggiunti, pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, o nei casi di accertata violazione di legge, delle normative tecniche, dei regolamenti o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Qualunque evento che modificherà l'idoneità del soggetto richiedente o della ditta stessa comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

La ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto della presente determinazione dirigenziale, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva al rilascio alla ditta dell'autorizzazione. E' fatto obbligo, comunque, alla Ditta di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative nella materia attinente la presente autorizzazione.

L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata ad ogni eventuale nuovo e/o ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della ditta, derivante da normativa diversa da quella nel presente provvedimento (con particolare riferimento alla normativa antincendio), nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria, nonché della stessa Provincia al di fuori delle materie di competenza.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/2006 e smi nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanandi in attuazione del medesimo;

**Sono fatte salve le risultanze e gli atti del pregresso procedimento citato in atti e conclusosi con la DDAP1-124-2014 del 17.03.2014 che, per quanto non espressamente richiamati nel presente atto, vengono fatti confluire nel presente provvedimento per le motivazioni meglio sopra richiamate in premessa;**

**E' sostituita integralmente la DDAP1-127-2014 del 17.03.2014 con il presente atto richiedendo contestualmente al Suap in indirizzo di procedere al rilascio di nuovo provvedimento debitamente aggiornato. L'efficacia del presente atto è subordinata al rilascio da parte del Suap competente di titolo Aua debitamente aggiornato;**

Si dà atto dell'avvenuta registrazione della presente determinazione nel registro informatico della Direzione Ambiente;

Il presente provvedimento (unitamente alla relativa nota di rilascio di competenza comunale – Suap-) deve essere custodito, anche in copia, presso la sede operativa.

Il presente viene trasmesso al Suap competente ai fini del rilascio e della notificazione ai soggetti interessati ai sensi del DPR 59/2013 (articolo 4 comma 7).

L'atto finale di cui sopra sarà trasmesso ai competenti uffici tecnici interni coinvolti nel presente procedimento ai fini degli opportuni adempimenti del caso.

Avverso il provvedimento finale, è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

F.TO Il Dirigente della Direzione Ambiente  
Ing. Claudio COFFANO

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,  
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005  
che attribuiscono pieno valore probatorio)



**Città di Novi Ligure**

**Sportello Unico  
per le Attività Produttive  
Gestione Associata**

**Settore Urbanistica**  
Via Gramsci, 11  
Tel. 0143 772328  
Fax 0143 772370



Basaluzzo  
Borghetto B.ra  
Bosco Marengo  
Capriata d'Orba  
Cassano Spinola  
Castelspina  
Francavilla Bisio  
Fresonara  
Frugarolo  
Gavazzana  
Novi Ligure  
Parodi Ligure  
Pasturana  
San Cristoforo  
Sardigliano  
Sezzadio  
Silvano d'Orba  
Stazzano  
Tassarolo

Novi Ligure, 31/03/2016

**N. 08/2016**

**Oggetto: AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE ai sensi del D.P.R.n°59 del 13 marzo 2013 – REPETTI VITTORIO & C. SAS sede legale ed operativa Località Posarello BORGHETTO DI BORBERA**

**IL DIRIGENTE DEL III SETTORE  
Responsabile dello SUAP**

Vista la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Alessandria, Direzione Ambiente e Pianificazione n. DDAB1 - 267 - 2016 prot. gen. n° 20160016715 del 10.03.2016 pervenuta via pec il 10.03.2016 prot. 7317 avente ad oggetto: "AUA Repetti Vittorio & C SAS, sede legale ed operativa Località Posarello BORGHETTO DI BORBERA. Legale rappresentante Vittorio Repetti. Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 per modifica non sostanziale", nella quale si legge fra altro:

"che la ditta Repetti Vittorio & C sas per la sede legale e operativa di località Posarello Borghetto Borghetto Borbera è titolare di Autorizzazione unica ambientale rilasciata dal Suap della Comunità Montana Terre del Giarolo protocollo 1148 del 15.04.2014, provvedimento di cui è parte integrante la DDAP1-127/2014 del 17.03.2014 e smi emessa da questa Direzione;"

"che in data 10-22 dicembre 2015 (protocolli provincia Alessandria 103957 del 13.12.2015 e 107581 del 24.12.2015) la ditta depositava presso questa Direzione istanza di modifica non sostanziale dell'Aua rilasciata ai sensi dell'articolo 6 Dpr 59/2013;"

che la Provincia "Determina di adottare Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 a favore della ditta richiedente Repetti Vittorio & C sas (partita iva 01545840066) corrente in persona del legale rappresentante pro tempore Vittorio Repetti (codice fiscale RPTVTR43B27A998N, domiciliato per la carica ricoperta presso la sede legale della ditta) con sede legale e operativa attinente il presente provvedimento in località Posarello Borghetto Borbera (Dati catastali: Foglio 12 particella 279 –ex 246-275; Foglio 25 particella 10-819 –ex 419- e 725 – ex 435) così come richiesto dalla ditta stessa per: emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 D. Lgs. 152/06 e smi (articolo 3 comma 1 lettera c) Dpr 59/2013); operazioni recupero rifiuti di cui all'articolo 216 D. Lgs. 152/06 e smi (articolo 3.1 lettera g) Dpr 59/2013) secondo modalità e ubicazione indicate in istanza di modifica non sostanziale";

che "E' sostituita integralmente la DDAP1-127-2014 del 17.03.2014 con il presente atto richiedendo contestualmente al Suap in indirizzo di procedere al rilascio di nuovo provvedimento debitamente aggiornato. L'efficacia del presente atto è subordinata al rilascio da parte del Suap competente di titolo Aua debitamente aggiornato";

Considerato che lo SUAP del comune di Comune di Borghetto di Borbera, alla data del rilascio dell'AUA originaria era gestito dalla Comunità Montana Terre del Giarolo e che a partire dal 01 gennaio 2016 il suddetto comune ha aderito alla gestione associata dello Sportello Unico

*Pec : [protocollo.novi.ligure@cert.ruparpiemonte.it](mailto:protocollo.novi.ligure@cert.ruparpiemonte.it)*

*internet: [www.comunenoviligure.gov.it](http://www.comunenoviligure.gov.it)*

*e-mail: [sportellounico@comune.noviligure.al.it](mailto:sportellounico@comune.noviligure.al.it)*

C\_F965 - C\_F965 - - 2016-04-01 - 0009532

per le Attività Produttive dei comuni del Novese di cui il Comune di Novi Ligure è soggetto capofila;

Visto il D.P.R. 160/2010 e il DPR n 59 del 13 marzo 2013;

### PRENDE ATTO

di quanto stabilito nella determinazione provinciale n. DDAB1 - 267 - 2016 prot. gen. n°20160016715 del 10.03.2016 e

### RILASCIATA

a favore della ditta richiedente Repetti Vittorio & C sas (partita iva 01545840066) corrente in persona del legale rappresentante pro tempore Vittorio Repetti (codice fiscale RPTVTR43B27A998N), domiciliato per la carica ricoperta presso la sede legale della ditta con sede legale e operativa attinente il presente provvedimento in località Posarello Borghetto Borbera (dati catastali: Foglio 12 particella 279 –ex 246-275; Foglio 25 particella 10-819 –ex 419- e particella 725 – ex 435) Autorizzazione Unica Ambientale, così come richiesto dalla ditta stessa, per: emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 D. Lgs. 152/06 e smi (articolo 3 comma 1 lettera c) Dpr 59/2013); operazioni recupero rifiuti di cui all'articolo 216 D. Lgs. 152/06 e smi (articolo 3.1 lettera g) Dpr 59/2013) secondo modalità e ubicazione indicate in istanza di modifica non sostanziale a seguito di determina dirigenziale di adozione della Provincia di Alessandria, Direzione Ambiente e Pianificazione n. DDAB1 - 267 - 2016 prot. gen. n° 20160016715 del 10.03.2016 pervenuta via pec il 10.03.2016 prot. 7317;

Fanno parte integrante della determinazione della Provincia DDAB1 - 267 - 2016 i relativi allegati:

Allegati:

- allegato 1 - certificato di iscrizione
- allegato 2 - planimetria viabilità
- allegato 3 - planimetria messa in riserva
- allegato 4 - autocontrolli
- allegato 5 - quadro riassuntivo
- allegato 6 - prescrizioni

**La determina dirigenziale di cui sopra n. DDAB1 - 267 -2016 (comprensiva dei relativi allegati), i cui contenuti e prescrizioni vengono integralmente richiamati e recepiti viene unita alla presente onde costituirne parte integrante e sostanziale.**

In particolare si segnala che, come indicato nella determinazione provinciale, la scadenza del provvedimento è fissata al 31 marzo 2029.

Acquisita (ex D.P.R. 147/2013 legge stabilità 2014 art. 1 comma 594) n. 1 (una) marca da bollo da euro 16.00 identificativo n° 01140079820707 emessa il 25/08/2015 pervenuta via pec in data 30/03/2016 prot. n° 9356.

Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive è l'Ing. Paolo Ravera  
Responsabile del Procedimento Unico è il responsabile unico del comune di Borghetto di Borbera  
Capo Ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive è la Dr.ssa Cristina Novelli



IL DIRIGENTE  
DEL III SETTORE  
Ing. Paolo Ravera

*Pec* : [protocollo.novi.ligure@cert.ruparpiemonte.it](mailto:protocollo.novi.ligure@cert.ruparpiemonte.it)

*internet*: [www.comunenoviligure.gov.it](http://www.comunenoviligure.gov.it)

*e-mail*: [sportellounico@comune.noviligure.al.it](mailto:sportellounico@comune.noviligure.al.it)

Direzione Ambiente e Pianificazione  
Servizio Gestione Rifiuti

REGISTRO IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI  
TENUTO DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006

N° iscrizione **123**

Data iscrizione

N° fascicolo **116/AUA**

Data scadenza iscrizione

N° prot. eco.

Data prot. eco.

<b>Sezione Dati Anagrafici</b>	Natura giuridica	<b>SAS</b>					
	Ragione sociale	<b>REPETTI VITTORIO &amp; C. S.A.S.</b>					
<b>Sede Legale</b>	Partita IVA / Codice fiscale	<b>01545840066</b>					
	Codice ISTAT	<b>006018</b>					
	Indirizzo	<b>LOC. POSARELLO</b>					
	Località						
	C.A.P.	<b>15060</b>					
	Città	<b>BORGHETTO DI BORBERA</b>					
	Provincia	<b>AL</b>					
<b>Sede Operativa</b>	Indirizzo	<b>LOC. POSARELLO</b>					
	Località						
	C.A.P.	<b>15060</b>					
	Città	<b>BORGHETTO DI BORBERA</b>					
	Provincia	<b>AL</b>					
<b>Rappresentante Legale</b>	Informazioni catastali	<b>FOGLIO 12 MAPPALE 279 (EX 246-275) FOGLIO 25 MAPPALI 10- 819(EX 419) - 725 (EX 435)</b>					
	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo	C.A.P.	Città	Prov
	<b>REPETTI VITTORIO</b>	<b>BORGHETTO BORBERA</b>	<b>27.02.1943</b>	<b>VIA CIRCONVALLAZIONE 35/3</b>	<b>15060</b>	<b>BORGHETTO BORBERA</b>	<b>AL</b>

**SEZIONE DATI TECNICI**

<b>Prescrizioni</b>	ISCRIZIONE RILASCIATA CON AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 13 MARZO 2013 N. 59						
	LA DATA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE, LA RELATIVA SCADENZA NONCHE' I RIFERIMENTI DI PROTOCOLLO CORRISPONDONO A QUELLI DEL PROVVEDIMENTO AUA DI CUI IL PRESENTE CERTIFICATO COSTITUISCE ALLEGATO.						
	LE PRESCRIZIONI INERENTI L'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI OGGETTO DELLA PRESENTE ISCRIZIONE SONO CONTENUTE NEL TESTO DEL PROVVEDIMENTO AUA DI CUI IL PRESENTE CERTIFICATO COSTITUISCE ALLEGATO.						
<b>Recupero Materia</b> D.M. 05/02/1998 All. 1 - Sub. All. 1	Codice attività	<b>M. 2. 1</b>					
	Descrizione attività	<b>imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro</b>					
	Codice operazione	<b>R13</b>					
	CER						
	150107	imballaggi in vetro					
160120	vetro						

**Direzione Ambiente e Pianificazione**  
**Servizio Gestione Rifiuti**

**REGISTRO IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI**  
**TENUTO DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ASSESSORATO AMBIENTE**  
 ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006

N° iscrizione **123**

Data iscrizione

N° fascicolo **116/AUA**

Data scadenza iscrizione

N° prot. eco.

Data prot. eco.

**SEZIONE DATI TECNICI**

**Recupero  
Materia**

Codice attività	<b>M. 2. 1</b>	
Descrizione attività	<b>imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro</b>	
Codice operazione	<b>R13</b>	
CER		
191205	vetro	
170202	vetro	
200102	vetro	
Codice attività	<b>M. 3. 1</b>	
Descrizione attività	<b>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati</b>	
Codice operazione	<b>R13</b>	
CER		
191202	metalli ferrosi	
200140	metallo	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	
150104	imballaggi metallici	
160117	metalli ferrosi	
170405	ferro e acciaio	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	
Codice attività	<b>M. 7. 1</b>	
Descrizione attività	<b>rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. armato e non, comprese le</b>	
Codice operazione	<b>R13 R5</b>	
CER		
170101	cemento	
170102	mattoni	
200301	rifiuti urbani non differenziati	
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	
170103	mattonelle e ceramica	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	

**Direzione Ambiente e Pianificazione**  
**Servizio Gestione Rifiuti**

**REGISTRO IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI**  
**TENUTO DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ASSESSORATO AMBIENTE**  
 ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006

N° iscrizione **123**

Data iscrizione

N° fascicolo **116/AUA**

Data scadenza iscrizione

N° prot. eco.

Data prot. eco.

**SEZIONE DATI TECNICI**

**Recupero  
Materia**

Codice attività	<b>M. 7. 3</b>
Descrizione attività	<b>sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti</b>
Codice operazione	<b>R13 R5</b>
CER	
101206	stampi di scarto
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
Codice attività	<b>M. 7. 8</b>
Descrizione attività	<b>rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura</b>
Codice operazione	<b>R13 R5</b>
CER	
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
070199	rifiuti non specificati altrimenti
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
Codice attività	<b>M. 7. 9</b>
Descrizione attività	<b>scarti di refrattari a base di carburo di silicio</b>
Codice operazione	<b>R13 R5</b>
CER	
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
Codice attività	<b>M. 7.10</b>
Descrizione attività	<b>sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive</b>
Codice operazione	<b>R13 R5</b>
CER	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi

Direzione Ambiente e Pianificazione  
Servizio Gestione Rifiuti

REGISTRO IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI  
TENUTO DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006

N° iscrizione **123**

Data iscrizione

N° fascicolo **116/AUA**

Data scadenza iscrizione

N° prot. eco.

Data prot. eco.

SEZIONE DATI TECNICI

Recupero  
Materia

Codice attività	<b>M.13.26</b>
Descrizione attività	<b>rifiuti a base di carbone costituiti da scarti di catodi anodi, spezzoni di carb. Amorfo, co</b>
Codice operazione	<b>R13</b>
CER	
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
100318	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi

**F.TO Il Dirigente della Direzione  
Ambiente e Pianificazione  
Ing. Claudio COFFANO**

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,  
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005  
che attribuiscono pieno valore probatorio)